

Isabella Labate

Bellati



GUIDA

intergalattico
per

ASPIRANTI

milanesi



Tel Chi



Integrarsi
a Milano
è facile
se sai come farlo

BOSTON
PUBLISHING

Ideazione e Testi
Isabella Labate

Realizzazione grafica
Lottie Bedford

Prima edizione - Aprile 2019

Oort Cloud Organization per Boston Publishing
www.oortcloud.co | www.bostongroup.it

ISBN 978-88-98142-34-7

Tutti i diritti sono riservati

Vietata la riproduzione totale o parziale

Copyright © 2019 BostonGroup s.r.l.

Isabella Labate

**GUIDA
INTERGALATTICA
PER ASPIRANTI
MILANESI**

Integrarsi è facile se sai come farlo!

BOSTON
PUBLISHING

Premessa

La scelta di promuovere di creare una guida per gli stranieri che si trovano a vivere per periodi più o meno lunghi a Milano, è frutto degli studi che in questi anni abbiamo svolto a riguardo di una delle dorsali di quella grande trasformazione del lavoro che da qualche anno ci impegniamo a indagare e comunicare. Si tratta del **cambiamento demografico**, mosso non solo dall'invecchiamento della popolazione ma anche dalla **globalizzazione** e dai **flussi migratori**. La rapidità con la quale si stanno sviluppando questi fenomeni ci porta a concludere che **l'inclusione e la gestione della diversità culturale** saranno bisogni con i quali ci i dovremo confrontare tutti.

Ma il primo, indispensabile passaggio è, per gli stranieri, l'apprendimento della lingua, e questo non è possibile senza un'apertura verso la cultura che "parla" attraverso la lingua. Abbiamo creato, primi in Italia, un'Alta Scuola, rivolta proprio all'incontro tra le culture, ASCEIPA (www.asceipa.com). E' in questo contesto che abbiamo creato la GUIDA, utile per insegnanti di Italiano L2, per gli operatori dei settori a contatto con tutte le diverse tipologie di stranieri: studenti, migranti, rifugiati, richiedenti asilo. Sono loro, ci auguriamo, a fare da filtro e da mediatori tra quanto presentato nella GUIDA e i lettori. Vi aspettiamo con commenti, suggerimenti e integrazioni sulla pagina FB di Asceipa

Isabella Labate

indice

INTRODUZIONE.....	2
COME SI PARLA.....	5
COME SI LAVORA.....	8
COME SI MANGIA.....	12
COME CI SI VESTE.....	17
COME SI ABITA.....	20
IL TEMPO.....	24
LO SPAZIO.....	35



INTRODUZIONE

Essere Milanese è un modo di essere, uno stile di vita e un approccio al lavoro.

Essere Milanese oggi vuol dire sentirsi più europei che Italiani, più rivolti al futuro, piuttosto che al passato; ma anche essere immersi pienamente in un presente molto dinamico. Vuol dire sentirsi orgogliosi di una città che è l'unica capitale europea dell'Italia, una metropoli che oggi esprime la sua unicità e apertura internazionale anche attraverso associazioni culturali con organi di diffusione come Milano Città Stato e YouMilan.

Da tutto questo, lo straniero che approda a Milano - spesso in condizioni estreme - è ancora lontano: sono altre le priorità, e hanno a che fare con la sopravvivenza. Che non è fatta di sole possibilità economiche, ma di difficile e progressiva conquista di una rete di relazioni, di uno spazio vitale in cui riconoscersi, di un comune sentire che è la base dell'integrazione.

Per sostenere l'avvio di questo processo, in cui crediamo profondamente e per il quale lavoriamo ogni giorno con passione, abbiamo creato questo libretto di consultazione per gli stranieri che intendono stabilirsi a Milano.

Il livello di conoscenza dell'italiano richiesto è dall'A2+ in su del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

I testi sono contrassegnati dal livello di competenza linguistico richiesto. Sono anche disponibili delle versioni semplificate e un glossario, in modo che il libretto possa essere utilizzato a più livelli.

Eppure non si tratta di un libro di testo, non ne porta né le caratteristiche né l'intenzione. E' piuttosto **un piccolo manuale utile per orientarsi in una cultura nuova.**

Ed è per questo che l'abbiamo chiamato guida intergalattica: per chi arriva da Paesi tanto distanti per lingua, tradizioni e visione della vita, capire una città come Milano - e riuscire a integrarsi nel suo frenetico flusso - rappresenta un triplo salto mortale, un viaggio nello spazio e nel tempo su un altro pianeta. Di più, in un'altra galassia.

Da parte nostra vogliamo non dare niente per scontato, per cui alcune osservazioni potranno sembrare banali per gli Italiani, ma sappiamo per esperienza che non lo sono per gli stranieri, non solo extraeuropei.

Se alla fine avremo aperto gli occhi, le orecchie e il cuore dei nuovi Milanesi su questa splendida città, e se questi cominceranno a sentirsi parte integrante di essa, avremo raggiunto il nostro scopo.



Se sei qui a Milano da poco e ti stai domandando come fare a sopravvivere in una terra così diversa dalla tua...
Se hai lasciato a casa persone che ami e una vita che era la tua vita, ma oggi devi e vuoi costruirtene una nuova, e la vuoi più felice possibile...

allora questa piccola guida intergalattica fa per te!

Ti aiuta a capire Milano e i Milanesi,
a conoscere le nostre abitudini e tradizioni,
a farle tue.

Il nostro desiderio è che tu ti senta sempre meno straniero.
E, nel tempo, che tu possa diventare un buon Milanese/
una buona Milanese, che vive bene nella nostra città
aperta al mondo.

WELCOME!

BENVENUTA!

BENVENUTO!

COME SI PARLA

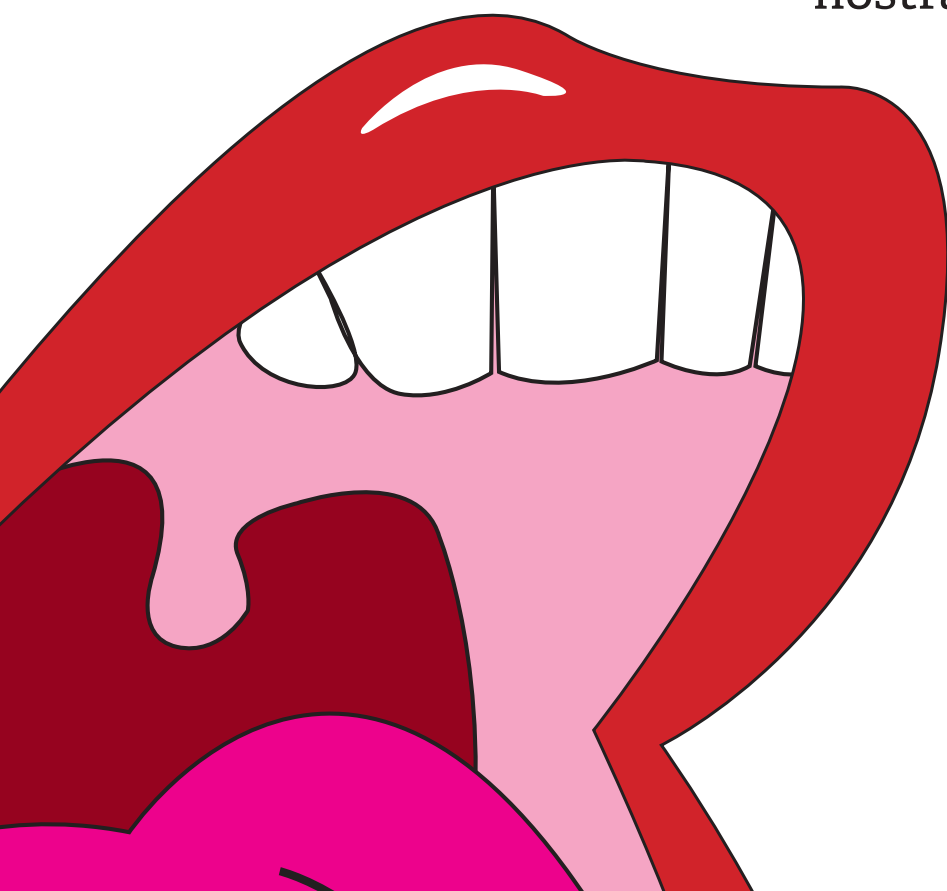
I Milanesi hanno un accento molto forte, ma non se ne accorgono! Chissà se lo prenderai anche tu... Ogni buon Milanese sa controllare il tono della sua voce

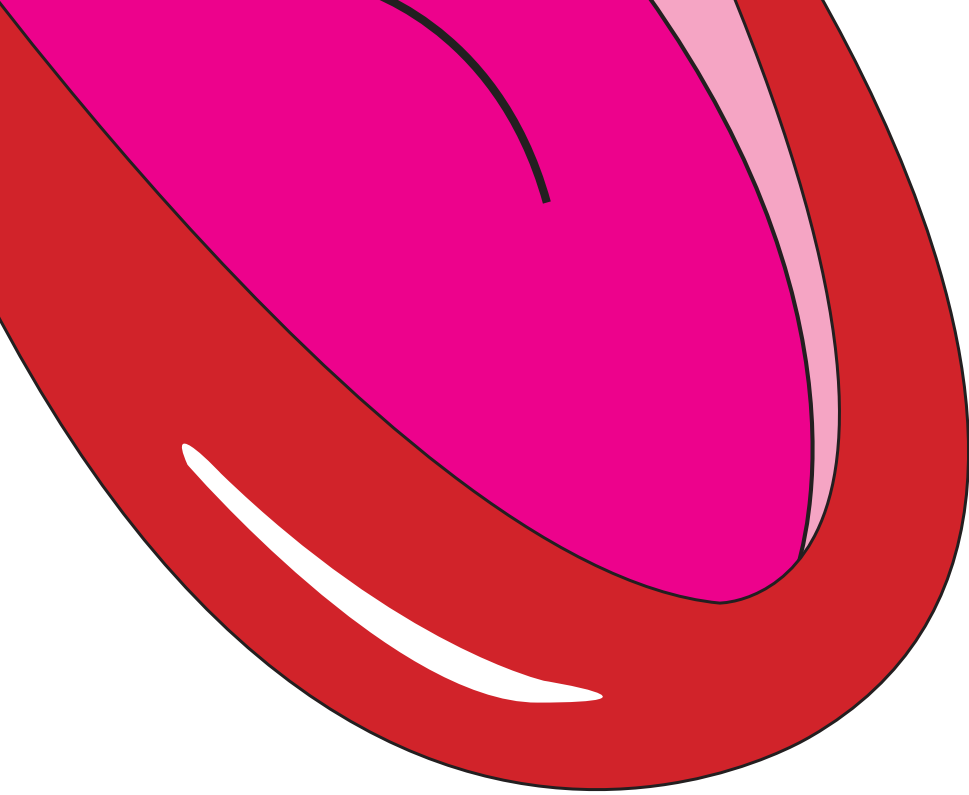
I Milanesi credono di parlare un italiano perfetto, senza nessun accento. Si sbagliano. Hanno tutti un accento molto forte, anche se ormai

solo i nostri vecchi parlano il dialetto meneghino (l'antica lingua milanese).

Per la nostra cultura è un peccato averla persa, ma per te che arrivi da lontano è una fortuna: a Milano si parla italiano e questo fatto ti aiuta a imparare più velocemente. Magari prenderai un po' di accento milanese anche tu... ma l'importante - come dicevamo nel capitolo dei Principi - è allenare presto il tuo cervello al suono della nostra lingua.

Ogni buon Milanese sa controllare il tono della sua voce





Imparare come si parla, però, vuol dire fare un passo in più...
Prova a immaginare che stai parlando con un uomo/una donna che viene dalla tua stessa terra...

...Il suo modo di parlare ti fa capire chiaramente se la persona che hai davanti è andata a scuola o no, se viene da una regione o da un'altra, se è abituata a parlare senza problemi con tutti, oppure è timida e magari spaventata, perché fino a oggi aveva parlato solo con pochi parenti e amici del suo villaggio.

Esattamente come nel tuo Paese, anche qui a Milano il modo di parlare racconta molti aspetti delle persone.

In una lingua che si conosce poco - come l'Italiano per te - capire a pieno tutte le piccole differenze che sai cogliere nella tua lingua è molto più difficile, a volte davvero impossibile. Eppure, anche se sei qui a Milano da poco e non sai l'italiano, hai già notato la differenza tra i Milanesi educati e quelli maleducati. E l'hai vista proprio nel loro modo di parlare e nel loro atteggiamento mentre parlano.

E sì... perché **il modo di parlare ti fa anche capire subito se una persona è educata oppure no.** Questo è uguale in tutte le lingue del mondo!

A Milano, poi, c'è una regola base: quando si è in pubblico, si parla a bassa voce.

Di sicuro, ti è già capitato di aspettare alla fermata del tram o della metro e notare che nessuno parla, oppure si parla a bassa voce.

Ecco: questa è una caratteristica davvero Milanese, che sembra strana non solo alle culture latine, slave e ad alcune culture orientali. E' forse ancora più strana per gli italiani che arrivano dal sud! Pensa a come siamo diversi tra noi, cittadini dello stesso Stato...

Troverai certamente anche chi urla sui mezzi pubblici o per la strada. E ti accorgerai che ai Milanesi la cosa non piace per niente.

Quindi, soprattutto a Milano...

IL TONO DELLA VOCE è da tenere sempre sotto controllo!

Non è solo una questione di **volume**, ma è anche **il MODO** più o meno gentile con cui si dicono le parole, si esprimono i pensieri e le emozioni, si muove il corpo.

Quando si parla una lingua straniera, a volte è facile alzare il tono di voce, perché si ha paura di non essere capiti. Non ti accorgi, ma ti viene automatico.

Se ti capita, fai un bel respiro e prova a superare la paura, fai attenzione al tuo tono di voce, a come muovi il corpo e a come guardi le persone mentre parli. **Guarda sempre una persona negli occhi, se state parlando insieme: da noi vuol dire che ti interessa ciò che sta dicendo.** Vedrai che andrà tutto bene.

Per iniziare nel modo giusto, parti dalle parole che usi quando saluti. Fino al primo pomeriggio potrai salutare dicendo **Buongiorno!** Poi potrai dire **Buon Pomeriggio!** e - appena cala il sole - **Buonasera!** **Buonanotte** si dice solo prima di andare a dormire.

E allora, se adesso, mentre leggi, è sera tardi e hai ormai gli occhi stanchi... buonanotte a te!

COME SI LAVORA

Se parli italiano e lavori seriamente,
con puntualità e impegno,
sei Milanese.

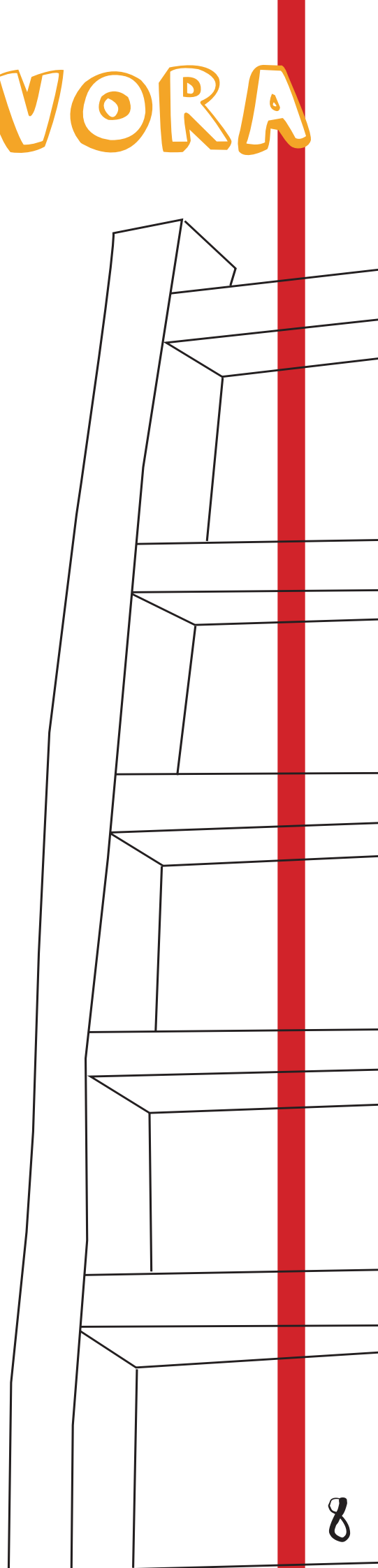
Se anche non parli benissimo,
va bene lo stesso.

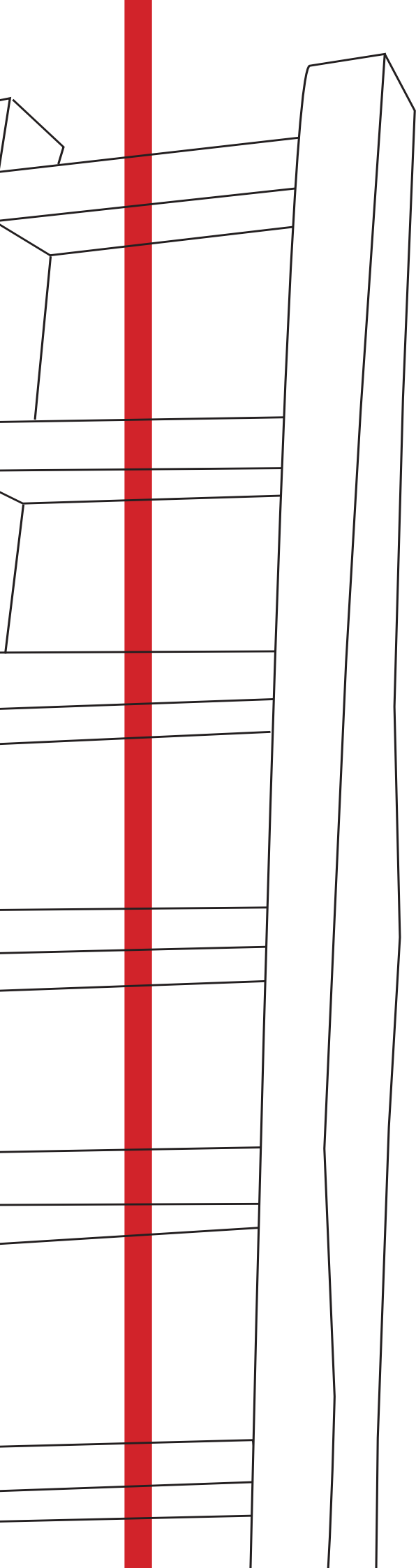
.. Ma sul lavoro non si scherza!

Quando gli altri italiani parlano dei Milanesi, li prendono spesso in giro perché sono sempre di corsa, devono sempre lavorare e ti chiedono sempre che lavoro fai? **L'etica del lavoro** (vuol dire: il valore e l'importanza che si dà al proprio lavoro e a quello degli altri) è la caratteristica principale di un buon Milanese, non importa quale sia il colore della sua pelle e la sua provenienza: è più importante come lavora.

OGNI tipo di impegno, ogni **LAVORO** deve essere preso con la massima serietà.

Impegnarsi subito al massimo è la scelta giusta: non puoi aspettare la prossima occasione, devi fare una bella impressione fin dall'inizio!





**E LA PRIMA COSA
IMPORTANTE PER FARE
UNA BELLA IMPRESSIONE
SAI GIÀ QUAL È: **ESSERE
PUNTUALI!!!****

**PER I MILANESI, IL TEMPO
VA SEMPRE VELOCE E
NON SI PUÒ BUTTARE VIA,
SOPRATTUTTO QUELLO
DA DEDICARE AL LAVORO:
RICORDATELO SEMPRE!**

Quindi, **se devi andare
a lavorare o hai
appuntamento con
qualcuno, tieni presente che
dovrai partire sempre per
tempo.**

**Calcola sempre il traffico che
potrai trovare per le strade
- e altrettanto affollamento
sui mezzi pubblici -
soprattutto nelle ore di
punta, quelle più trafficate
(ne parliamo ancora nel
capitolo sul tempo!).**

Si lavora almeno cinque giorni alla settimana, magari su turni.

Lavorare sei giorni su sette non è un'eccezione, però i turni di solito sono chiari e vengono rispettati dal datore di lavoro e dai colleghi.

Bisogna allora essere capaci di rispettarli per primi: arrivare puntuali e svegli, pronti a muoversi in velocità e a mantenere un buon ritmo, sarà una cosa molto apprezzata.

I contratti full-time sono di otto ore al giorno e quelli part-time (quasi sempre su turni) di quattro o cinque ore. Può capitare di lavorare più ore, che dovrebbero essere calcolate come 'straordinari'.

Rispetto al resto d'Italia, a Milano la percentuale di

lavoro nero (irregolare) è sicuramente molto inferiore e anche le modalità e la **sicurezza sul lavoro** sono osservate.

Difficile NON trovare lavoro a Milano o vicino a Milano, se veramente vuoi lavorare. Tuttavia, non è detto che il lavoro sia esattamente quello che stavi cercando! Può essere duro, e anche malpagato (perché la città è molto costosa), ma "uno straccio di lavoro" si trova sempre. Inoltre, se lavori con impegno, potrai crescere professionalmente e, dopo un po' di tempo, raggiungere un livello di mansioni e salario più alto.



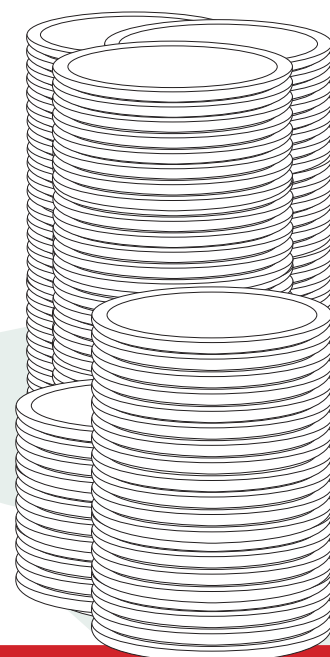
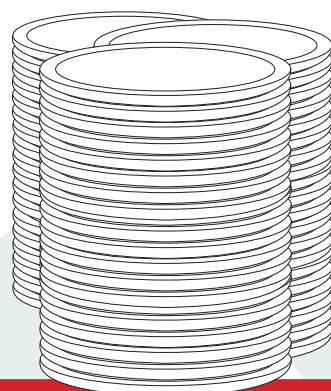
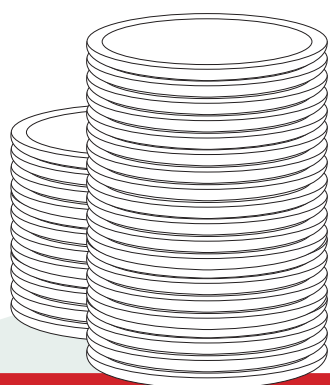
A Milano e nei dintorni c'è richiesta di questo tipo di lavori:

panettiere
manutentore stradale
manovale
spazzino/netturbino
magazziniere
giardiniere
idraulico (aiuto idraulico)
spazzacamino
operaio
personale per le pulizie...

ma anche
mediatore culturale
interprete
infermiere/a
receptionist negli alberghi
guida turistica...

Se non hai già formazione scolastica o esperienza in questi settori, potrai frequentare i corsi di formazione per cittadini stranieri o disoccupati organizzati dal Comune.

Un'ultima cosa: spostarsi a vivere in periferia può essere una buona idea, sia per trovare lavoro sia per abitare: alle porte di Milano, ci sono piccoli paesi dove si affittano case a prezzi molto più bassi che in città, ci sono fabbriche dove lavorano già molti stranieri, c'è più richiesta di antichi mestieri artigianali e anche nell'agricoltura.



COME SI MANGIA

L'Italia è la patria della buona cucina - così si dice in tutto il mondo... Ma i Milanesi sanno bene che ogni cultura ha i suoi piatti tipici e che si mangiano cibi molto buoni anche in altri luoghi della Terra. E poi qui vivono da sempre tanti stranieri, che ci hanno insegnato ad amare i loro gusti... Così - al mercato, al supermercato ***

o negli shop etnici

- potrai trovare quasi tutti i prodotti che già conosci, e prepararti un ottimo pasto con i sapori che ti sono familiari.

Ma questa nostra guida intergalattica vuole aiutarti a imparare cose nuove, per farti sentire presto un po' Milanese pure tu (senza esagerare, se no poi prendi anche tutti i nostri difetti!) In questo capitolo ti serve per sapere cosa e come si mangia qui, nella tua nuova città.

Colazione - Pranzo - Cena
ecco i pasti italiani durante la giornata.

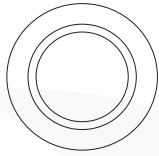
E, qui a Milano, c'è anche l'aperitivo

Antipasto - Primo - Secondo - Frutta e Dolce
questi i piatti della tradizione.

**Ma a Milano si mangia più semplice e più veloce...
Buon appetito!**

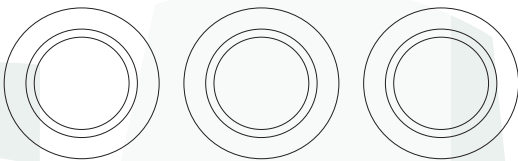
Ecco allora:

La COLAZIONE



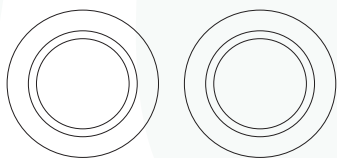
*la mattina (chi più varia -
anche salata - chi solo un caffè)*

IL PRANZO



*verso le 13:00 (ma anche alle
12:00, se lavori dalla mattina
presto)*

La CENA



verso le 20:00


Come in tutta Italia, qui tradizionalmente non mangiamo a tutte le ore: **i pasti sono previsti in modo ordinato la mattina, a metà giornata e la sera.** Per chi appartiene ad altre culture, è davvero un po' strano... ma anche in questo Milano è una città internazionale, aperta ai modi e ai ritmi del mondo: **se ti viene fame - oggi per le strade puoi trovare cibo pronto a qualsiasi ora!**

Questo capita perché il Milanese non dedica troppo tempo a stare a tavola, come si fa più a sud dell'Italia... sai già che è sempre di corsa e quindi hai sicuramente già capito perché.

In Inglese potremmo dire che il suo modo di mangiare è **short & sweet**, cioè veloce e pratico, senza troppi problemi di lunghe e complicate preparazioni dei cibi.

Eppure **secondo la tradizione**, i due pasti principali - il pranzo e la cena - dovrebbero contenere:

- gli **antipasti** sono piccoli piatti (salumi, sottaceti) serviti per cominciare, di solito solo nelle occasioni speciali
- i **primi** come la pasta (spaghetti, penne...) con tanti sughi diversi. Ma anche i gnocchi, la polenta, le lasagne e... il famoso risotto alla milanese!
- I **secondi** di solito la carne o il pesce (che in Italia di solito non si mischiano), spesso accompagnati da un contorno di verdure crude o cotte, e **pane fresco**. Il giorno del pesce normalmente è il venerdì.
- la **frutta**, i **formaggi** e il **dolce** chiudono il pasto, ma ormai solo quando ci sono i grandi pranzi per le feste
- il **caffè** si beve a fine pasto ed è nero, oppure corretto con una goccia di liquore... il cappuccino, prima durante o dopo i pasti, è solo per i turisti! Se sei un Milanese doc non lo berrai mai così, ma soltanto la mattina al bar per fare colazione.



E, per accompagnare il cibo, che cosa si beve?
Di sicuro te lo domandi, soprattutto se vieni da una terra in cui si bevono alcolici più facilmente - come nel Nord Europa e in alcuni Paesi dell'Est europeo.

In Italia produciamo vini eccellenti dai tempi antichi... ma questo non vuole dire che beviamo vino a ogni ora del giorno e della notte! Anzi. Nonostante la grande quantità di vini e bevande alcoliche a disposizione nel nostro Paese, **i Milanesi bevono molto meno degli stranieri** e

meno anche degli Italiani delle altre regioni. E sai perché? **Perché sobri (vuol dire: lucidi e non ubriachi) si lavora meglio!** Ricorda sempre che Milano mette il lavoro ai primi posti tra le cose importanti nella vita... Quindi, chi sta lavorando beve normalmente acqua e raramente birra o vino (e mangia molto leggero - se no poi ci si addormenta!), che magari si concede a fine giornata. Ti sembra una regola troppo rigida? Ammorbidiamola subito... siamo nella città giusta.

SÌ PERCHÉ A MILANO – VERSO FINE GIORNATA DOPO LE 18:00 – C'È UN'ABITUDINE TUTTA MILANESE CHE DOBBIAMO PROPRIO RACCONTARTI: L'APERITIVO. E' UN RITO CHE FA PARTE DELLA NOSTRA CITTÀ. E' IL MOMENTO IN CUI – FINITO IL LAVORO – CI SI RILASSA CON GLI AMICI AL BAR, SORSEGGIANDO (VUOL DIRE: BERE PIANO PIANO) UNA BEVANDA ANALCOLICA, LEGGERMENTE ALCOLICA, UN BICCHIERE DI VINO O UN COCKTAIL (ATTENZIONE PERCHÉ QUESTI SONO SPESSO MOLTO FORTI!). INTANTO SI MANGIANO PATATINE O OLIVE.

Ai Milanesi questa pausa piace così tanto che, negli ultimi anni, tanti locali offrono il cosiddetto apericena: a prezzo fisso, con il tuo bicchiere potrai anche mangiare cibi vari e diversi da un buffet che trovi sul bancone o su un tavolo laterale. E' una possibilità divertente... e anche economica, perché (se trovi il posto giusto) sostituisce la cena. E potrebbe anche essere l'occasione per incontrare nuovi amici italiani e fare due chiacchiere in santa pace.

Se poi ti prende un attacco di nostalgia e vuoi farti un regalo, potrai sempre sederti alla tavola di uno dei tantissimi ristoranti/ bistrot etnici e street food, che qui sono molto amati.

Per un kebab al volo o una zuppa calda, qui a Milano non ci sono orari.

Buon appetito!



COME CI SI VESTE

Se sei una donna e ti vesti di nero, a Milano non sbagli mai! Se sei un uomo e ti vesti sportivo, è ok quasi sempre.

Ma se porti in città un po' dei colori della tua terra... farai un regalo ai Milanesi!

Milano è una delle capitali della moda nel mondo... forse lo sapevi

anche prima di arrivare qui.

Ma allora, per essere un Milanese doc, bisogna per forza essere sempre all'ultima moda?

Assolutamente no!

Alla televisione si vedono tutte le lussuose sfilate che si fanno nella nostra città, e per le strade e nei locali ti capiterà spesso di vedere persone vestite in modo molto ricercato (vuol dire: curato nei minimi dettagli).

Tutto vero. Ma i **Milanesi non sono tutti uguali, e nei vestiti lo vedi chiaramente**: quelli fissati con la moda in realtà sono solo una minoranza.

Guardati intorno... ti sembrano tutti vestiti come nelle sfilate o alla tv?

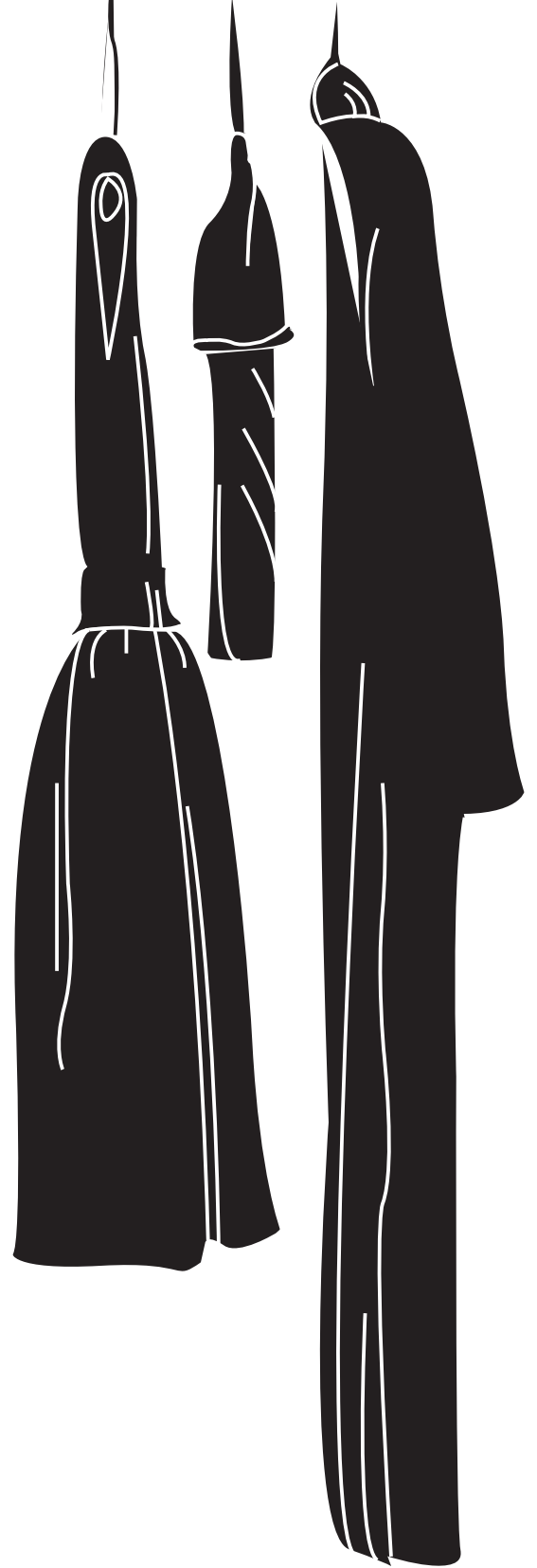
Ciò che probabilmente non sai ancora è che **ai veri Milanesi non interessa tanto l'ultima moda o il vestito più costoso**. Ciò che fa la differenza, - soprattutto rispetto alle regioni centrali e meridionali italiane - è la ricerca della semplicità, della sobrietà. Sobrietà significa equilibrio, controllo, senso della misura.

Vestirsi da vero Milanese, allora, vuol dire **non esagerare mai e avere un proprio stile - uno stile personale, comodo ed essenziale.** Se si è puliti, ordinati, a proprio agio (vuol dire: sentirsi naturali), ogni vestito semplice andrà bene - in una città aperta al mondo come la nostra.

IL NERO È IL COLORE CHE VEDRAI DI PIÙ ADDOSSO ALLA GENTE. SOPRATTUTTO ALLE DONNE: A MILANO IL NERO È UNA SPECIE DI COMFORT COLOR: STA BENE CON TUTTO, NON SI SPORCA FACILMENTE, SMAGRISCE, È ELEGANTE E SERIO.. **INSOMMA, SE UNA DONNA È VESTITA DI NERO, DI GIORNO O DI SERA, NON SBAGLIA MAI.**

E infatti le donne milanesi si vestono molto spesso di nero o di colori scuri d'inverno.

Poi - ma questo più d'estate - scelgono **i COLORI** senza però metterne troppi insieme, come succede in altre culture, e anche in altre zone d'Italia.



Anche gli uomini preferiscono i colori scuri d'inverno, mentre d'estate usano più colore. Alcuni di loro, negli ultimi anni, sempre più colore e anche uno stile da ragazzi, nonostante non siano più tanto giovani: è curioso e fa anche un po' ridere. Quindi, non è necessario imitarli!

Comunque, a Milano, **per un uomo è normale vestirsi sportivo**. Jeans, scarpe da ginnastica o simili, maglietta e maglione, o anche una felpa. Per andare di corsa è necessario essere comodi. Giacca e cravatta sono riservati a chi è proprio costretto a essere sempre elegante come impone la tradizione. Oppure per le grandi occasioni come un matrimonio.

Insomma, **nella nostra città non è affatto difficile vestirsi in modo adeguato**, se si rispettano piccole regole di pulizia e semplicità.

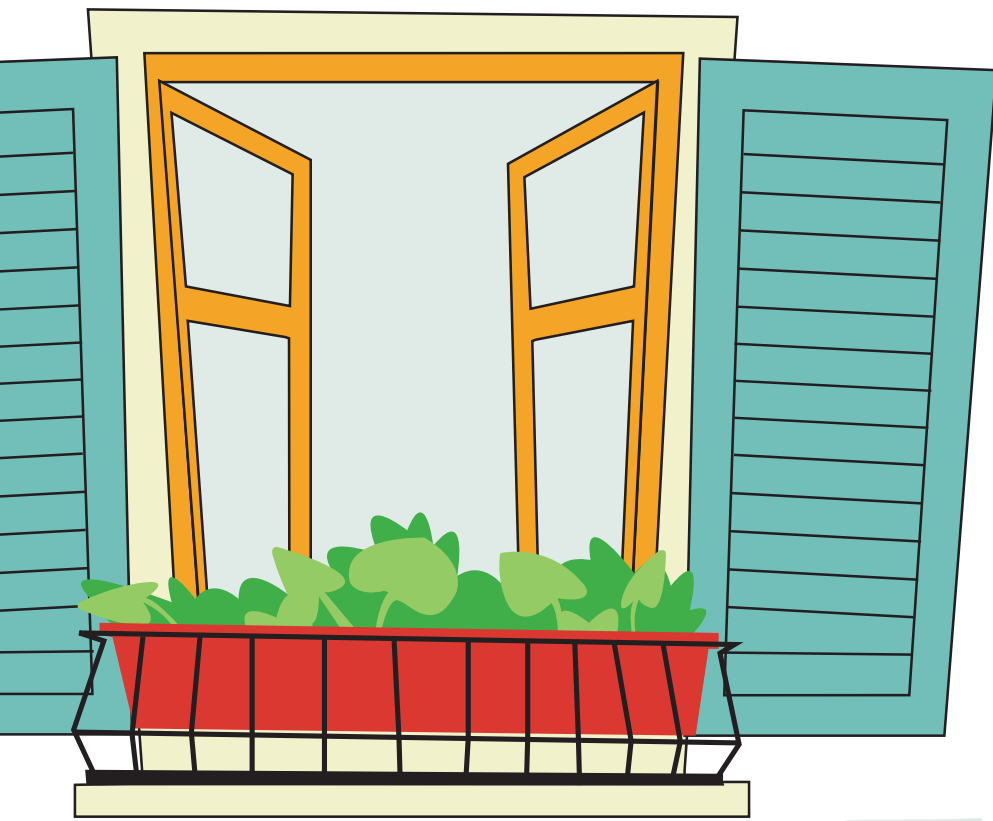
Se poi ti piace indossare i colori e lo stile della tua terra, magari mischiandoli con lo stile italiano, ci porterai i tuoi colori e farai un regalo ai Milanesi più aperti a nuove idee dal mondo!

COME SI ABITA

Da soli, in famiglia, in coppia, tra amici.

A Milano ci sono case per tutti i gusti e le possibilità.

Ma dovrai fare i conti con i costi... e con i vicini di casa!



A Milano ci sono appartamenti per tutti i gusti, ma non per tutte le tasche (vuol dire: non per tutte le possibilità economiche).

La città è molto cara, i prezzi delle case sono alti e le spese condominiali (le spese comuni per tutto il palazzo) spesso aumentano il costo dell'affitto da pagare. Bisogna fare attenzione!

Per trovare il posto giusto dove abitare, allora, prima di tutto è necessario scegliere **una zona lontana dal centro**.

Come abbiamo già detto nel capitolo sul lavoro - cercare casa in periferia o nei paesi intorno a Milano può risolvere il problema dei costi: lì troverai certamente **prezzi più bassi per case più grandi**.

Non preoccuparti per le distanze... Milano è una città piccola e ben collegata: **con la metro, i treni e gli autobus puoi arrivare dove vuoi.**

Basta calcolare bene i tempi! Ne parliamo tra poco, negli ultimi due capitoli.

Proprio a causa dei prezzi, **condividere una casa** (vuol dire: abitare insieme) è diventata la soluzione giusta per tante persone - italiani e stranieri, studenti e lavoratori. Se non hai famiglia o amici qui, puoi cercare su internet scrivendo appartamento in condivisione.

E ora impariamo come si abita secondo lo stile milanese.

Parola chiave:
RISERVATEZZA!

Mentre fuori Milano è normale conoscere i vicini di casa (si dice fare amicizia), aiutarsi e anche chiacchierare molto tra abitanti dello stesso palazzo e quartiere, a Milano non funziona così: **molto spesso i Milanesi non conoscono i loro vicini di casa!**



Non è una cosa bella, ma purtroppo è una realtà a cui dovrai abituarti.

Se però stai pensando "in fondo meglio così: se non conosco nessuno, posso fare tutto ciò che voglio..." - ecco, ti sbagli di grosso (=totalmente!), perché è proprio il contrario.

A Milano, bisogna rispettare le REGOLE ancora di più che in altre zone d'Italia. Quelle stabilite per tradizione e abitudine, quelle del Comune e quelle del condominio.

LE PIÙ IMPORTANTI:

– FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI (BISOGNA CAPIRLA BENE: È DIFFICILE ANCHE PER I MILANESI!)

– NON FARE TROPPO RUMORE, NÉ IN CASA PROPRIA NÉ SULLE SCALE O SULL'ASCENSORE

– SE SI FA UNA FESTA, AVVISARE I VICINI CHE CI SARÀ MUSICA E GENTE

– NON CUCINARE SUI BALCONI

– FARE ATTENZIONE A NON SBATTERE DALLE FINESTRE TAPPETI E ALTRO FUORI DAGLI ORARI CONSENTITI

– IN ALCUNI PALAZZI, NON STENDERE IL BUCATO FUORI O FARLO IN MODO POCO VISIBILE ALL'ESTERNO (A NAPOLI È LA NORMALITÀ... QUI È CONSIDERATO POCO EDUCATO).

Insomma, per vivere in pace a casa propria, è fondamentale far vivere in pace gli altri e accettare le regole della legge e della buona convivenza.

Se ti senti solo nella tua zona, devi sapere che negli ultimi anni sono nate molte **social street**, che cercano di far rinascere lo spirito di quartiere della vecchia Milano di “prima della Guerra” (prima del boom degli anni ‘50-‘60).

E da poco sono arrivate anche **piattaforme social** che creano community di vicini di casa... molto milanese, se ci pensi: si è collegati in rete, ma ognuno si fa i fatti suoi!

Un ultimo suggerimento: anche se i tuoi vicini sono freddi e molto riservati, tu **saluta sempre con educazione, senza fare troppe domande...** basterà un semplice Buongiorno! o Buonasera! e magari - con il tempo, seguendo il ritmo dei Milanesi - farete anche amicizia.

IL TEMPO

Tempo dell'orologio
Tempo delle stagioni
Tempo del calendario
Tempo della giornata

In italiano, la parola tempo si riferisce a più cose fai attenzione a non confonderle!

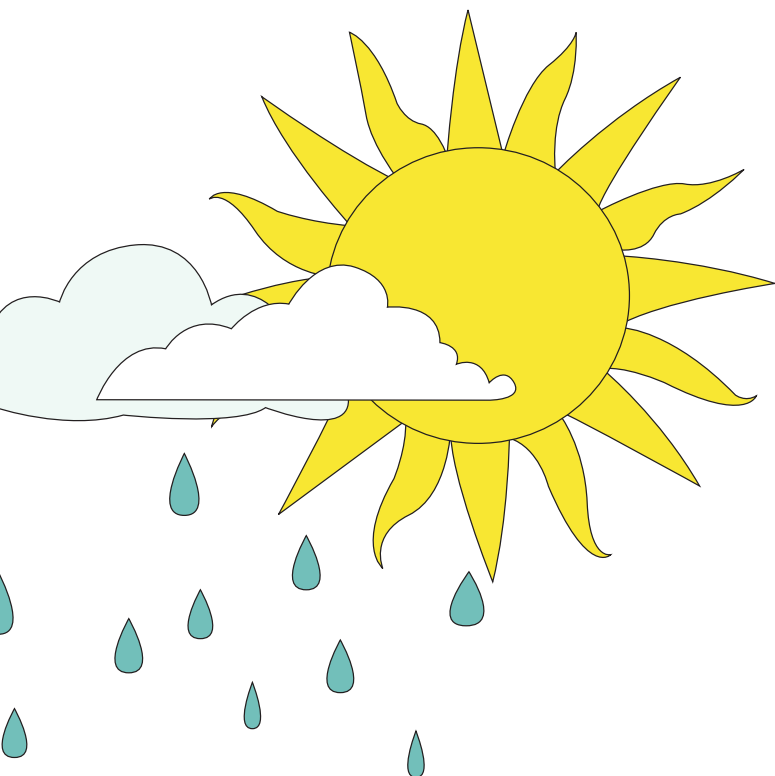
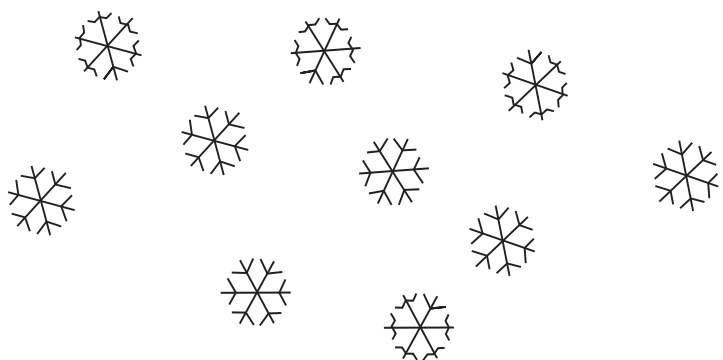
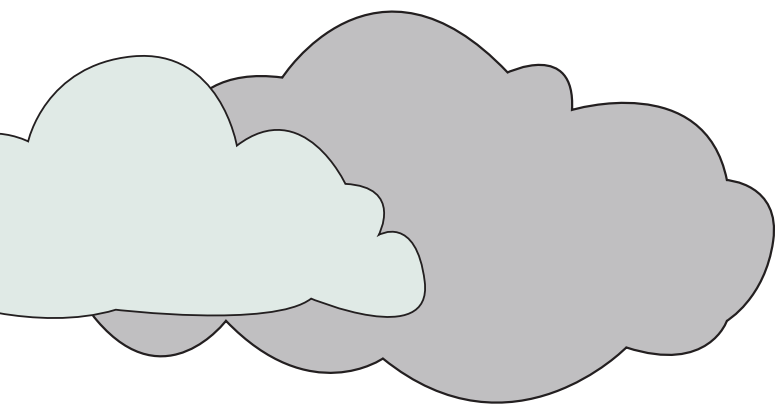
Abbiamo parlato subito all'inizio dell'importanza della puntualità, cioè del tempo dell'orologio. Ma, nella nostra lingua, ci sono altri significati della parola tempo: imparare a capirli ti aiuterà a vivere meglio il tuo tempo qui.

IL TEMPO DELLE STAGIONI è quello del clima, quello che alla televisione vedi sempre nelle previsioni meteo.

Se - quando eri ancora lontano - ti sei fatto un'idea dell'Italia sempre piena di sole... ecco, questa non è Milano: la nostra città diventa grigia e fredda d'inverno. Ma le stagioni sono sempre 4 - come nel resto d'Italia - a volte con lunghezze diverse, dipende dalle zone (nord/sud; mare/montagna). Vediamole:

CLIMA MEDITERRANEO – MILANO – ITALIA

4 stagioni di 3 mesi l'una



INVERNO (21/12–21/03 CIRCA):

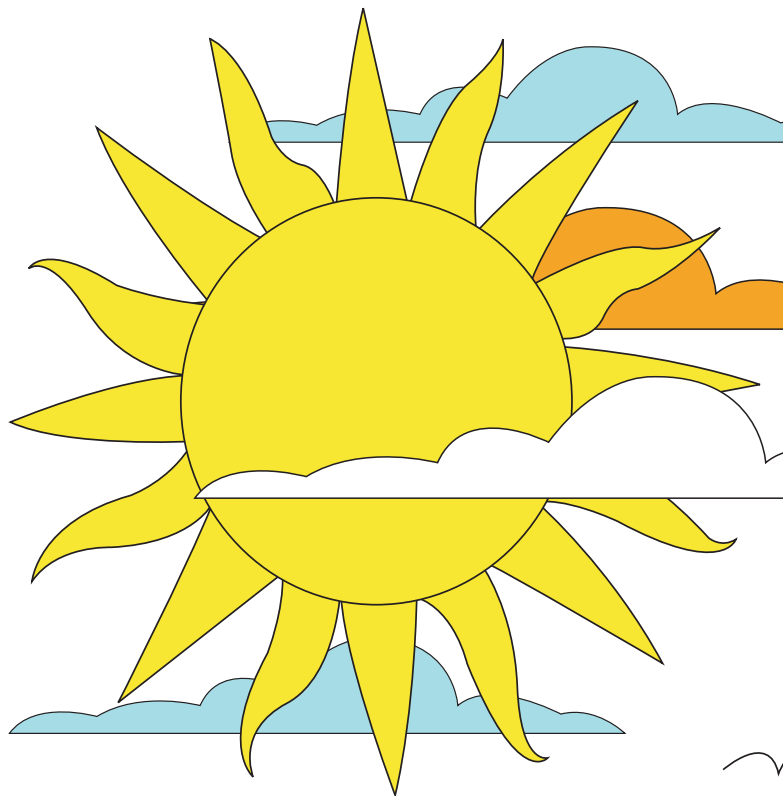
fa freddo, devi coprirti bene. Clima rigido, con punte sottozero, pioggia, nebbia e molta umidità, che peggiora parecchio la percezione del freddo

PRIMAVERA (21/03–21/06 CIRCA):

né caldo né freddo, bisogna vestirsi a strati. Alternanza di giornate ventose e piovose, con giornate più miti e soleggiate e qualche ritorno del freddo di tanto in tanto

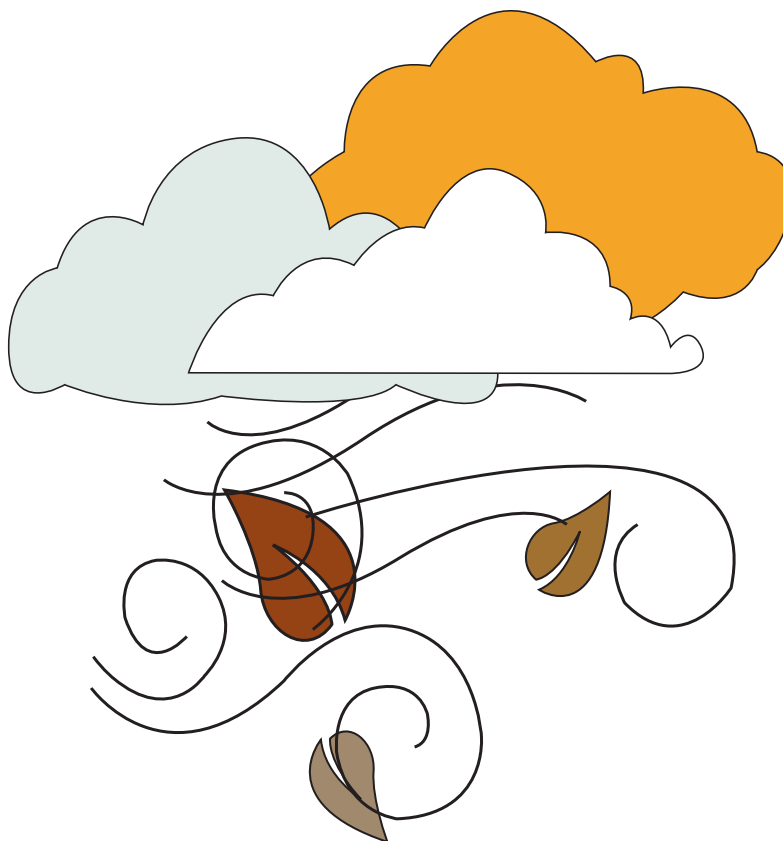
ESTATE (21/06–21/09 CIRCA):

fa molto caldo, metti abiti leggeri se no poi si suda!
Clima caldo umido, anche soffocante (afoso), negli ultimi anni accompagnato spesso da piogge serali



AUTUNNO (21/09–21/12 CIRCA):

assomiglia un po' alla primavera, quindi vestiti a strati. Clima umido (comparsa di nebbie) oppure piovoso. Negli ultimi anni, il freddo vero arriva più avanti



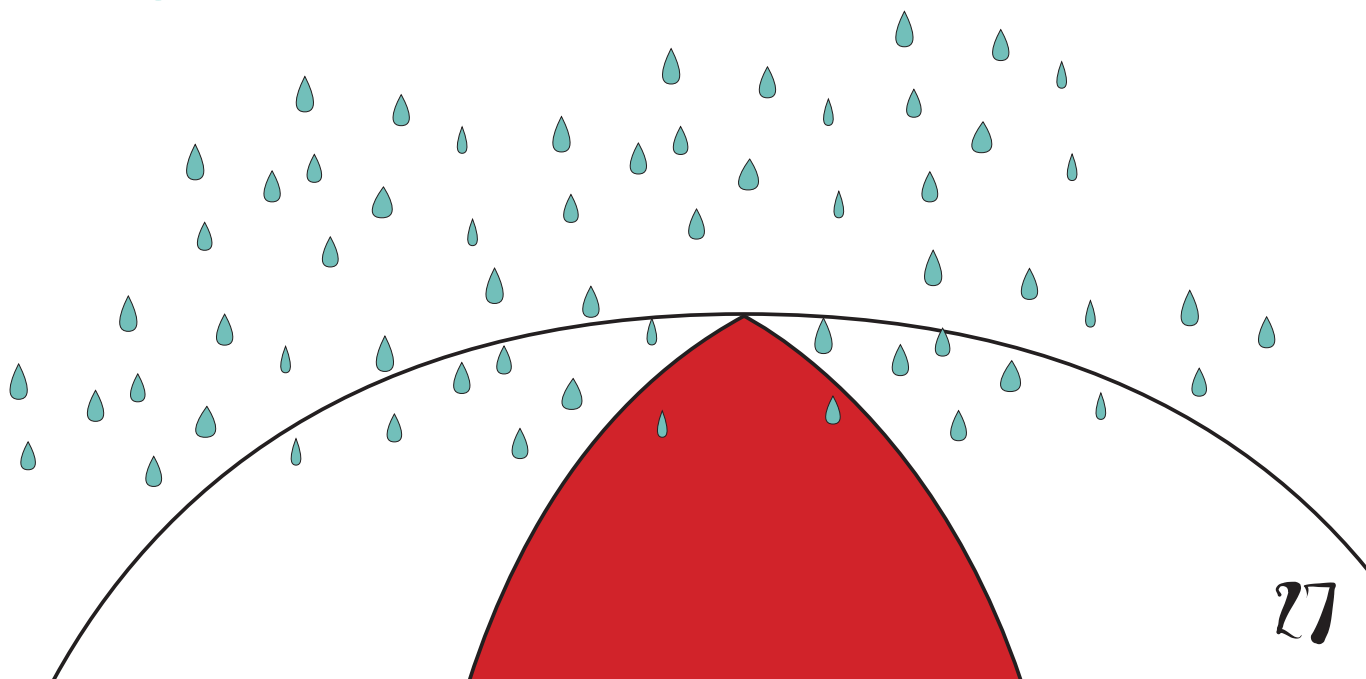
A Milano si parla e si vive come se le stagioni fossero ancora effettivamente quattro. Ma non è più proprio così, e infatti i nostri vecchi dicono sempre: “Non esistono più le mezze stagioni...”, perché primavera e autunno si confondono ormai con estate e inverno. Cosa è successo?


Anche **Milano si sta tropicalizzando**. Significa che sta diventando sempre più simile a una terra tropicale, come alcuni Paesi dell’Africa, dell’America, dell’Asia e dell’Oceania.

Quindi, se vieni da lì, **a volte il nostro clima ti sarà più familiare che a noi!**

Capirai allora come mai abbiamo preso dagli Inglesi l’abitudine di parlare tanto del meteo... ti farà ridere, ma devi pensare che non siamo abituati a questa nuova confusione delle stagioni.

**LE PIOGGE ESTIVE ASSOMIGLIANO
AI MONSONI E SPESSO SI PASSA
VELOCEMENTE DAL FREDDO AL CALDO E
VICEVERSA.**





**CERTO È CHE L'ESTATE
SI STA ALLUNGANDO,
E QUESTO SEMBRA
POI PORTARE COME
CONSEGUENZA CHE CI
SARÀ UNA CODA LUNGA
DELL'INVERNO: POTREBBE
FARE PIÙ FREDDO LA
PROSSIMA PRIMAVERA.
BRRRRR....**

Fai allora attenzione alle stagioni, che portano con sé abitudini diverse e tipicamente milanesi.

Per esempio: il gelato si mangia d'estate, le castagne e la polenta d'autunno e soprattutto d'inverno; da giugno in poi, nel fine settimana, chi può fugge fuori Milano a fare una gita; a inizio gennaio e inizio luglio ci sono i saldi (anche se adesso sono arrivati i saldi mid-term e te li trovi davanti quando meno te l'aspetti).

Tutto chiaro sulle stagioni? Bene, passiamo alle feste che si celebrano a Milano, quasi tutte uguali anche nel resto d'Italia. Con qualche differenza da fissarti tra i ricordi.

IL TEMPO DEL CALENDARIO



CAPODANNO

Il 31 del mese di dicembre.... ma, in realtà, qui a Milano è come se l'inizio dell'anno fosse il 1° settembre! Non è uno scherzo: il Capodanno naturale è quello di settembre, perché segna il ritorno dalle vacanze e l'inizio della scuola. Tutto il mondo degli studenti e degli adulti che lavorano sente questo passaggio, nuove proposte di lavoro e nuovi impegni possono arrivare proprio dopo il mese di agosto.

CARNEVALE E HALLOWEEN

in Italia è tradizione cattolica festeggiare il Carnevale, prima dell'inizio della Quaresima. Ogni anno il periodo cambia, ma è sempre tra febbraio e marzo. I bambini si mascherano e a volte anche i grandi.

Halloween (31 ottobre) è una festa anglosassone che in Italia non esisteva fino a una decina d'anni fa. Anche qui qualcuno si maschera, ma per gli adulti milanesi Halloween significa solo una cosa: finito Halloween arriva Natale.



I MORTI

(2 novembre) è invece una festa molto antica: tante famiglie vanno ancora al cimitero per la messa dei defunti. Poi magari si fermano a mangiare insieme ai parenti, che a volte non vedevano dall'anno prima.

NATALE

a Milano e in quasi tutta l'Italia, il Natale si celebra il 25 dicembre.

E' la tipica festa in famiglia e ci si scambia i regali. Infatti, per tutto il mese di dicembre (anche prima!) tutti fanno shopping come pazzi..

Il 24 dicembre è chiamato giorno della Vigilia.

S. AMBROGIO:

il 7 dicembre è la festa del Santo Patrono di Milano. Chi può, fa il ponte (una breve vacanza), perché l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione (la festa cattolica della Madonna) è ancora festivo. A Milano si inaugura la stagione di opere, balletti e concerti del famoso Teatro Alla Scala. È anche il fine settimana della prova generale del Natale.



LA BEFANA

(Festa dell'Epifania, che cade il 6 gennaio), e la Pasqua, festa religiosa legata alle fasi lunari, sono meno importanti per Milano.

IL 25 APRILE

ha un significato storico molto importante per tutta l'Italia: segna la fine della Seconda Guerra Mondiale e del Fascismo. Milano è la città dove fu impiccato il Duce con la sua amante.

FERRAGOSTO

Il 15 agosto è Ferragosto e fino a qualche anno fa la città era deserta - così come nei giorni prima e in quelli appena dopo. Oggi non è più così. Oggi Milano ad agosto è sempre più popolata, come capita nel resto d'Europa: i Milanesi non fanno più le vacanze lunghe in questo periodo, ci sono tanti turisti e tanti stranieri che ci lavorano... quindi non sarai certo solo, se ti capita di essere in città.

IL TEMPO DELLA GIORNATA

La giornata a Milano comincia presto e prosegue a ritmo frenetico. La nostra città non è Tokyo, Mumbai o Istanbul, città che non dormono mai, ma resta addormentata per poche ore. E così tutto il suo hinterland.

Se ti capiterà di trovarti sull'A4 da Bergamo a Milano alle 06:00 del mattino, vedrai quanto traffico c'è già! Poi - dalle 07:00 del mattino fino alle 09:00 - è ora di punta, quella più trafficata di tutte, insieme all'altra ora di punta dalle 17:00 alle 19:00.


I mezzi pubblici (bus e metro) partono intorno alle 5:30, quando la città si sveglia, ma vanno anche a dormire presto.

La metro termina le corse alle 00.30 e molti bus e tram anche prima.

L'unica linea che funziona tutta la notte è la 90/91 sulla circonvallazione... quando ci sali, meglio tenere gli occhi bene aperti, anche se è notte fonda: è la più famosa di Milano per i furti di borse, portafogli e telefoni!



SE DEVI MUOVERTI DOPO MEZZANOTTE, CONTROLLA PRIMA BENE GLI ORARI NOTTURNI DEL MEZZO PUBBLICO CHE TI SERVE.



Ma dove vanno tutti questi Milanesi sempre così di corsa?

E' una bella domanda, e ti assicuro che se la fanno anche tanti italiani che vengono dal Sud, dove i ritmi sono più lenti e sembra impossibile correre sempre a questo modo. Eppure a **Milano è così. Si corre.** Come se il tempo non fosse mai abbastanza... ti farà sorridere, ti abituerai, e magari insegnerai anche ai tuoi nuovi amici milanesi a prendersela con un po' più di calma!

Comunque, per non costringerti a correre troppo proprio all'ultimo momento, eccoti il significato di alcune parole indispensabili, che indicano una fascia di tempo della giornata.

A Milano, quando si dice "Ci vediamo verso **mezzogiorno**" si intendono più o meno le ore 13:00. Si parla di mezzogiorno perché tradizionalmente i Milanesi pranzavano proprio alle 12:00 in punto (ovviamente!). Adesso lo fanno solo le persone che iniziano a lavorare molto presto (come gli operai, i muratori...



DOPOPRANZO SIGNIFICA SUBITO DOPO LE ORE 14:00.
POMERIGGIO VUOL DIRE DALLE ORE 14:00 ALLE ORE
16:00 / 17:00 CIRCA.
POI SI COMINCIA A PARLARE DI
TARDO POMERIGGIO, MENTRE
LA SERA COMINCIA DOPO LE 19:00.
LE 19:00 – TANTO TEMPO FA – ERANO L'ORARIO
TIPICO DELLA CENA MILANESE. ADESSO INVECE
È ANCORA PIENA ORA DI PUNTA E SI CENA
NORMALMENTE INTORNO ALLE 20:00–20:30.

In ogni diverso momento della giornata, ci si saluta con una parola diversa. L'abbiamo già visto nel capitolo come si parla.
In ogni caso, per salutare con calore, va sempre bene un bel **ciao**, a qualunque ora.
E una bella stretta di mano, che aprirà il cuore anche ai Milanesi più chiusi.

LO SPAZIO

Lo spazio a Milano è qualcosa... che non c'è!

Sentirai sempre dire che non c'è spazio, ma è perché ai Milanesi non piace stare troppo vicini.

Bisogna fare attenzione alle distanze!

LO SPAZIO DI MILANO CITTA'

Paragonata ad altre metropoli del mondo, **Milano è piccola**. Molto più piccola di una città come Roma. Te ne accorgerai presto e vedrai che con i mezzi pubblici puoi andare ovunque (vuol dire: in ogni zona, da tutte le parti).

LO SPAZIO DI MILANO + HINTERLAND

Oggi Milano non è più soltanto la città - fatta del centro storico (zona 1) e delle altre 8 zone tutte intorno (che si chiamano Municipi). Milano è anche **la città metropolitana**, che **comprende il centro, la periferia e i paesi vicini**.

Quindi, se vivrai nell'hinterland, potrai comunque dire che sei di Milano!

NON C'È SPAZIO! VERO O FALSO?

Ma lo spazio, a Milano, è una questione più delicata, che dipende anche dal carattere dei Milanesi, dalle caratteristiche che abbiamo visto fino adesso.

Si parla sempre di spazio come qualcosa che non c'è: **non c'è spazio per parcheggiare, non c'è spazio per il verde e non c'è spazio per muoversi in strada, non c'è spazio in metropolitana e sul tram.**

Se vieni da una grande città come Mumbai o Nairobi (ma non è diverso per la nostra gente del Sud Italia...), ti sembrerà una cosa da pazzi!



E, infatti, **non è sempre vero che non c'è spazio. Ma così sembra alle persone.**

Pensa a come si arrabbiano sui bus e sulla metropolitana, quando c'è troppa gente...

Ma come mai?

Perché i **Milanesi non amano troppo la vicinanza, a loro non piace stare troppo vicini, mantengono le distanze. Sono fatti così!**

Sui mezzi pubblici sono silenziosi, non chiacchierano facilmente e non si toccano, se non si conoscono. In genere sono concentrati sul loro cellulare (che tristezza...).

Anche per strada e in macchina, di solito (non sempre!) sono molto più ordinati e rispettosi delle regole rispetto alle città del Sud Italia. Però non saranno mai precisi come gli Svizzeri!

Soprattutto **se vieni da una terra calda dove è normale stare in tanti nelle case, per le strade e sui mezzi, ti sembreranno tutti molto freddi.** Molto di più di quanto ti hanno sempre raccontato degli italiani. Che, infatti, non sono tutti uguali.

QUINDI...

**PER ESSERE TRATTATI CON RISPETTO,
IN PUBBLICO, È SEMPRE MEGLIO:**

- FARE POCHI GESTI BRUSCHI (MOLTO VELOCI)
CON LE MANI**
- NON URLARE (PER ESEMPIO AL TELEFONO)**
- NON GUARDARE CON INSISTENZA LE PERSONE,
SE NON VI STATE PARLANDO**
- NON BUTTARE I RIFIUTI E I MOZZICONI DI
SIGARETTA PER STRADA**
- ANDARE IN BAGNO, SE SCAPPA LA PIPÌ... NON
SI PUÒ FARE IN GIRO!**

Detto così, sembra che a Milano siamo tutti puliti e ordinati. Non è vero. Anzi, ci sono tanti Milanesi maleducati. Anche i Milanesi non sono tutti uguali.

E' per questo che abbiamo bisogno e accogliamo con gioia nuovi aspiranti Milanesi come te. Persone che hanno voglia di essere felici qui, che ci regalano la loro cultura e imparano ad amare la nostra...

CONCILIATION

La popolazione straniera a Milano è costantemente in crescita. Negli ultimi 10 anni l'incremento ha sfiorato il 50%.

I DATI 2017 PARLANO DI 253000 PERSONE CHE RAPPRESENTANO QUASI IL 20% DELLA POPOLAZIONE. GLI STRANIERI PROVENGONO DA TUTTI E CINQUE I CONTINENTI, QUASI 200 PAESI.

Siamo, siamo sempre stati e continuiamo ad essere una città aperta, quindi possiamo dire tutti:

#Milanoisopen

IO SONO MILANESE IN 30 LINGUE

Io sono Milanese

I am Milanese

Je suis Milanese

Ich bin Milanese

Yo soy Milanese

я миланский / Ya Milanese

Minä olen Milanese

Tá mé Milanese

我是米蘭人 / Wǒ shì Milanese

أنا ميلانيس / 'ana Milanese

אני מילנזית

Ek is Milanese

Eu sou Milanese

Mimi ni Milanese

मैं मिलानियों हूँ / Main Milanese hoon

나는 밀라노 인이다. / Naneun Milano in-ida

Mi estas Milanese

Είμαι Milanese / Eímai Milanese

Ez Milanese im

Ben Milanese

Saya Milanese

Jeg er Milanese

Jag Milanese

Ég Milanese

Ik ben Milanese

میں میلان سے ہوں

私はミラネーゼです / Watashi wa Milanese

நான் மிலன் இருக்கிறேன் / Nāṅ Milanese irukkirēṅ

Ako Milanese

હું મિલાનીઝ છું / Hum Milanese chum